

A SPIZZICO

Camera dei Deputati

Seduta di ieri

Presidenza: Biancheri

La seduta comincia alle 14.10.
E' approvato il processo verbale della tornata di ieri.

Dimissioni dell'on. Arconati

Pres. Comunica una lettera con la quale l'onorevole Arconati insiste nelle date dimissioni.

Costa. Esprimendo il dolore suo, dei suoi amici e della Camera, crede che si debba prendere atto delle dimissioni dell'on. Arconati.

Pres. Prende atto delle dimissioni e dichiara vacante il Collegio di Varese.

Commemorazione

Pres. Annunzia la morte del Sen. Cappelli e ne ricorda le virtù e il patriottismo.

Svolgimento di proposta di legge

Paladini svolge la seguente proposta di legge: « Nelle cause di azione privata, nelle quali non si faccia luogo a procedere in seguito a remissione, non è dovuta la tassa di sentenza ».

Talamo non si oppone alla presa in considerazione.

La Camera prende in considerazione la proposta.

Interrogazioni

Niccolini risponde all'on. Santini se intenda presentare il disegno di legge per l'allacciamento delle stazioni Termini-Trastevere. Ricorda le promesse fatte dal Governo.

Fulei rispondendo al deputato Cavallini che lo interroga intorno ai provvedimenti idonei per svincolare l'allevamento del bestiame dagli eccessivi imbarazzi creati dalla interpretazione dell'art. 23 della legge sanitaria; osserva che questo servizio dipende dal ministero degli interni.

Palladini raccomanda al ministro degli Interni di provvedere, notando come vengono spesso accertate contravvenzioni per insignificanti operazioni sul bestiame. E dire che spesso i veterinari sono lontani.

Le dichiarazioni di Prinetti

Prinetti risponde all'on. Santini sull'azione del governo in presenza dei gravi eventi nel Somaliland.

La Camera e l'on. Santini sanno come è la situazione nella Somalia.

Partendo dal limite orientale della Somalia inglese lungo il Golfo di Aden fino al Capo Guardafui e dal Capo Guardafui proseguendo al Sud, lungo le rive dell'Oceano indiano, esistono i due Sultanati dei Migurtini e di Obia, sui quali l'Italia esercita diritto di protettorato.

Più in giù si trova la colonia del Benadir nella quale la società del Benadir sfrutta la concessione che abbiamo avuto dal sultano di Zanzibar.

L'interland che corrisponde a questa costa è riconosciuto come sfera d'influenza, riservata all'Italia, ossia come un territorio nel quale se un giorno una azione civile estenderà il suo dominio, eserciterà la sua sovranità, questa nazione non potrà essere che l'Italia.

Ma in questo momento è un territorio nel quale non ha sventolato mai, finora, bandiera italiana.

Il Mullah di cui tanto ora si parla, da parecchio tempo, formatosi un gruppo notevole di partigiani, nell'interno della Somalia faceva delle razzie nel territorio della Somalia inglese e poi si ricoverava in questo territorio, riservato alla sfera di influenza italiana.

Contro di esso già da parecchio tempo gli inglesi hanno intrapreso una azione militare onde punirlo delle razzie esercitate sul loro territorio, ma le autorità inglesi si erano trovate impotenti di fronte al fatto che il Mullah si ricoverava poi in terreno riservato all'influenza italiana che usava quindi dalle frontiere del protettorato inglese.

L'Inghilterra quindi ci chiese di poter eventualmente variare la propria frontiera, e penetrare nel territorio di influenza italiana, onde proseguire la sua azione militare contro il Mullah.

Ora l'Italia non avendo né allora, né adesso intenzione di fare una spedizione militare per suo conto contro il Mullah, ha concesso all'Inghilterra di compiere la sua azione anche variando i propri confini, naturalmente disciplinando questa concessione con alcune condizioni delle quali la prima, la principale, la più essenziale è questa: che l'azione militare inglese si esplicasse in modo da non poter essere in alcuna occasione fonte di pericoli per la nostra colonia del Benadir e pel nostro protettorato.

Ed appunto in omaggio a questa impresa l'Inghilterra propose e noi abbiamo volentieri acconsentito, che un ufficiale superiore italiano accompagnasse la spedizione inglese; questo fu designato nella persona del conte Lovatei, ufficiale della marina italiana, che già più volte aveva in quella regione dato prova di valore e che gli inglesi già conoscevano, anzi crede che egli sia tra i pochissimi ufficiali della marina italiana decorati di un'onorificenza britannica.

Io non ho bisogno di esporre all'on. Santini ed alla Camera le vicende di questa spedizione inglese, poiché i giornali le hanno riferite in questi giorni in tutti i loro particolari.

In quanto all'azione nostra in questa occasione, essa è stata molto semplice: noi abbiamo colla maggiore diligenza e premura compiuto crociere militari lungo la costa somala ed esercitata la maggiore autorità possibile sopra i nostri protettori per impedire il contrabbando delle armi, perché con ciò non solamente noi adempivamo agli oneri impostici dalla convenzione di Bruxelles alla quale hanno aderito tutte le nazioni civili per impedire il contrabbando in quelle regioni, ma sapevamo anche di rendere un servizio al governo britannico col quale abbiamo e vogliamo mantenere la più cordiale e sincera relazione.

La nostra azione, quindi, si limitò a continuare quell'opera che abbiamo sempre fatta lealmente, di impedire, per quanto si può, il contrabbando delle armi in quella regione, come ripeto, ci è descritta dalla convenzione di Bruxelles e che era del resto ciò che da noi l'Inghilterra poteva ragionevolmente e giustamente desiderare.

Io credo, quindi, che l'azione che abbiamo compiuta sia la più naturale e la più doverosa pel Governo italiano, come per qualunque nazione civile (Bene, bravo).

Santini ringrazia il ministro, poiché le sue dichiarazioni sono tali da assicurare il paese, in quanto dimostrano anche il fatto del mantenimento delle cordiali relazioni dell'Inghilterra, e quello altresì del mantenimento della pienezza dei diritti dell'Italia in quelle regioni.

Prinetti dichiara che in queste occasioni ci sono giornali amici del governo, ma non vi sono giornali ufficiosi.

Egli non può seguire l'on. Santini nei suoi augurii e nei suoi voti: una cosa può affermare ed è la seguente: il governo finora non ha ricevuta nessuna

domanda del Governo inglese di sbarchi e di passaggi nella costa somala, soggetta al protettorato italiano; se questa domanda ci sarà rivolta il Governo del Re la esaminerà tenendo presente il preciso suo dovere.

Assicura che qualunque sua determinazione non potrà essere di pericolo e di turbamento per la colonia del Benadir e per le terre soggette al nostro protettorato. Egli afferma il vivissimo desiderio di mantenere e consolidare sempre più le antiche cordiali amicizie che esistono fra l'Italia e l'Inghilterra, le quali relazioni non sono in alcun modo raffreddate dai buoni rapporti felicemente ristabiliti con altri paesi, ma anzi ne sono rafforzate e completate. (Benissimo).

E' poi approvato il bilancio consuntivo dell'anno 1899 e 900. E seguita la discussione sulla municipalizzazione dei pubblici servizi.

Pellegrini parla sull'art. secondo, che è approvato.

Borici, Comandini, Pozzo M., Frascara Giacinto ed altri parlano a lungo sui diversi commi dell'art. 3° il quale finalmente viene approvato nel suo complesso.

Sono approvati gli articoli dal quarto al 9°

Sull'ordine del giorno

Sonnino domanda di svolgere giovedì la sua proposta di legge a favore del Mezzogiorno. Giolitti a nome del governo, consente.

La seduta è tolta alle 18.50.

NAPOLI

Al Consiglio Provinciale

La seduta di ieri che doveva avere per argomento la revisione dell'elenco stradale si protrasse fin ad ora tarda. La seduta durò circa 6 ore.

Ancora una volta il Consiglio Provinciale ha truffata la pubblica buona fede facendo gli interessi delle camarelle locali. La stessa opposizione (?) si è prestata al giuoco, indegname. Il solo Leone ha tenuto il campo.

Ma occorre svelare tutto il distrosco della manovra e lo faremo domani in un diffuso articolo.

Nuova linea tramviaria

E' stato coilaudato il tronco Vomero-Sammartino della linea Napoli-Vomero. In modo che prossimamente la linea da Piazza Dante arriverà al museo San Martino.

Il P. G. Minichini rinviato al giudizio

Salvatore Minichini, quel signor Procuratore generale che è stato per tanti anni fra gli amministratori della città nostra, che si disponeva a conquistare il collegio Vicaria e ad assidersi tra i dominatori di Napoli è stato rinviato dalla sezione d'accusa al giudizio del Tribunale di Salerno insieme a Bifulco, Vaccaro Salvatore, sacerdote Libroia e Radogna.

Questi galantuomini dovranno rispondere — ciascuno per la sua parte — di corruzione, falsità, frode e simile ben di dio.

Occorrono commenti?

Il divorzio ed il proletariato

L'ostile accoglienza che la legge sul divorzio ha avuta agli uffici non ci dispensa dal mostrarne al paese l'utilità. Ed essa sarebbe difatti grandissima, specialmente pel proletariato.

Si ripete da taluno che il divorzio è una riforma utile e desiderata per le classi agiate, non per la povera gente.

E' un errore al quale non si può meglio rispondere di quello che abbia già fatto sulla Gazzetta del Popolo un ingegnere che firma con le iniziali G. B. P.

« Fra le classi abbienti marito e moglie hanno letto diviso, molti hanno camere separate e qualcuno ha anche l'appartamento diviso; fra le persone del popolo (o ce lo confermerà l'ultimo censimento) un solo ristretto appartamento, sovente una sola camera per tutta la famiglia, sempre poi un solo letto, comune non di rado anche ai figliuoli.

« Alle prime le condizioni finanziarie permettono di eliminare la comunanza del desco, del letto, di tutta la vita insomma. I figliuoli si mettono in collegio: la moglie si vota alla castità, quando non preferisce farsi un amante; il marito, conquisito dalla ghiottoneria indiana della carne, e che la Pignorini dice nobilitata dal matrimonio, si fa, non una ma cento amanti, ed il « motus viveendi » è trovato. Il matrimonio sussiste, non occorre il divorzio. Erviva la moralità!

« Alle seconde è già grave la spesa della modesta abitazione e della parca mensa onde l'economia impone la comunanza assoluta di tutto, come prima che la catena di amore si convertisse in catena da gallo.

« Ma i reiterati rimproveri e le ingiurie da trivio insegnano morale ai figliuoli, e che devono assistere alle continue scene, indecisi se debbono parteggiare per l'uno o per l'altro dei genitori, quando non si compie il quadro con una di quei frequenti delitti che sciolgono definitivamente il matrimonio coll'uccisione di un coniuge.

« Sono poi molti i casi nei quali la moglie viene dal marito abbandonata colla prole in giovane età, sia perché condannato ad una pena infamante, sia perché per mancanza di lavoro va a ricercarne in lontane regioni, da dove più non si cura di ottemperare ai doveri di padre di famiglia, e la moglie, abbandonata, non ha nella nostra legislazione alcun mezzo pratico per far valere i suoi diritti di moglie e di madre, mentre ha il dovere di restare incatenata ad un uomo della cui esistenza non ha alcuna prova sicura.

Per giudicare della opportunità e della moralità dell'istituto del divorzio occorre trasportarsi mentalmente in quell'ambiente ove la catena matrimoniale stringe molto da vicino i coniugi, ed avere presente che la grande maggioranza dei cittadini è rappresentata dalle classi meno favorite dalla fortuna.

TEATRI E CONCERTI

Fiorentini

Stasera in questo teatro debutterà la compagnia di operette Darvia-Righi, che per Napoli è nuova, con un'operetta di Offenbach: *La Perichole*.

Nuovo

Ieri una nuova commedia: *A vigilia 'e Natale con Pulcinella venditore di tracchi e botte*. Ottenne grande successo per l'allegria recitazione dei De Martino, del Di Napoli, Crispo, Altieri, Cesarano, *Blanche*. Stasera un'altra commedia nuova è annunciata: *Na seconna muta 'e Puortecce, con Pulcinella imitatore della celebre Boschetti*.

Bellini

Ieri sera fu la prima di *Faust*, col debutto di Miss Nielsen, e col tenore Potenza espressamente dall'impresa scritturato. Ne diremo domani.

San Ferdinando

Dopo la *Tosca*, un altro vecchio, ma emozionantissimo dramma si è messo: *Il duca di Scylla* in cui Adolfo Drago, che è il protagonista, viene applaudito freneticamente.

Mercadante

Lunedì giorno 8 corr., il teatro Mercadante si riproporrà per la rappresentazione straordinaria di M. Charlotte Viche, che prenderà parte alla 2.a alla 3.a e alla 4.a parte del seguente programma:

1. *La recommandation*, commedia in un atto di Max Maurey.
2. *La main*, melodramma in un atto (scenario e musica di Enrico Berény).
3. *Souper d'adieu*, commedia in un atto di Arturo Schnitzler, tradotto e adattato per la scena francese da M. Vaucaire.
4. *L'homme aux poupées*, pantomima e canto in un atto di E. Berény.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Ottaviano — (Y) Lettera aperta al Prefetto di Napoli — Ella sa benissimo che il Comune di Ottaviano è sotto l'alta sua giurisdizione prefettizia, e non ignora certamente, che questo paese è, da lungo tempo, malamente amministrato. Su quest'ordine di cose i cittadini fecero sentire la loro voce di rampogna per mezzo della stampa, ed inviarono un *memorandum* all'Illustre Saredo. Il 27 luglio poi fu inviato alla S. V. III. ma elettricamente sugli alati fili telegrafici, la novella della camorristica corruzione elettorale.

Ed ora ella, sig. Prefetto, non è in possesso di alcuna novità? L'olezzo dei fiori di questo giardino amministrativo, non è arrivato ad esilarare il suo prefettizio olfatto?

Ma se, uscendo di metafora, i suoi informatori non sono tardi, che cosa aspetta per inviare un R. Commissario ad Ottaviano?

L'anarchia regna nel nostro Municipio. Si sono tenute non so quante sedute consiliari senza venire a capo di nulla.

La nuova, e sempre vecchia, amministrazione candidamente dichiara, per bocca dell'assessore Gionti la sua impotenza. « Abbisognano uomini nuovi ed energici, capaci di rimediare al mal fatto, confessa Gionti ». Però il Sindaco Sentieri, coi suoi fidi non vuol saperne di testamenti stipulati dal Notaio Gionti, laonde dimissioni si succedono a dimissioni; si accettano e si ritirano; si va e si viene; ambiziose si affacciano e si spuntano contro qualche vecchia volpe: insomma un vero spettacolo da *barraccone*.

Fon posso abusare dello spazio del giornale, né, ella, che tutto sa, ha bisogno che io le dica di più. Le indecenze e le buffonate dei nostri amministratori hanno colmato di schifo gli animi, e devono recare dolore anche a lei. Ella inoltre, come preposto all'amministrazione della Provincia deve aver vergogna di amministratori che hanno ridotto il Comune al fallimento. (Dopo due anni di fittizio pargeggio, avendo unificato il debito di 130.000 lire, si trova già un disavanzo di 43.000 lire, senza contare che quasi tutti gli impiegati, da due mesi non riscuotono mensili!) ed ora, come tanti gingilli si scagliano accuse contro accuse.

Quanto dunque, Ill.mo signor Prefetto, manderà il R. Commissario a Ottaviano, e disporrà per una severa inchiesta che metta a nudo tutti gli atti di questi nobili signori?

AMMINISTRATORE RESPONSABILE
Pasquale Postiglione

LIBRERIA SOCIALISTA

M. DE LEONARDIS

Baglivo Uries (a Toledo) 45, Napoli

Almanacco novissimo per il 1903.

Rassegna completa della vita nazionale politica, religiosa, legislativa, geografica, demografica sociale, economica industriale, finanziaria, commerciale, agricola, marittima, scientifica, artistica, letteraria, giuridica, sportiva, mondana, militare, coloniale, ecc.

Codesto volume di ben **1230 pagine** decorato da oltre **400 incisioni** costa soltanto **L. 1.50**.

N. B. In questo almanacco è assai notevole la parte assegnata agli avvenimenti che si sono svolti questo anno in seno al nostro partito, alle agitazioni operaie ed ai progressi del mondo proletario.

Interessantissimo è ad esempio il capitolo sui moti rivoluzionari che ebbero luogo nel 1902. Esso comprende la rivolta di Trieste, i moti di Barcellona, l'insurrezione Macedone, la lotta per il suffragio universale nel Belgio e il risveglio Russo illustrati splendidamente.

Seguono altri capitoli interessantissimi, anch'essi illustrati con numerose vignette, quadri sinottici, diagrammi ecc. Fra i più importanti per i nostri compagni ricordiamo: Scioperi ed agitazioni operaie — Mancato sciopero ferroviario — Movimento proletario — Movimento socialista — Congresso di Imola, ecc.

Recentissima pubblicazione:

Leone Tolstoj

IL LIBRO DEL SOLDATO

- I. Il Manuale del soldato.
 - II. Appendice — Il Manuale del soldato pel generale Dragomiroff.
 - III. Manuale dell'Ufficiale.
 - IV. Al comandante della Compagnia di disciplina di Irkoutsk.
 - V. Lettera a un sott'ufficiale.
 - VI. A proposito della confessione all'Aja sul disarmo.
 - VII. La guerra al Transvaal. — Di chi la colpa.
- Elegante volume in 16 di pag. 90 lire 0.60.
- Raccomandiamo vivamente questo lavoretto di straordinaria efficacia ed attualità e destinato ad una grande diffusione.

A. Caroti — *Il pallone della morte*, romanzo fantastico, riccamente illustrato, si pubblica a dispense. — Ciascuna dispensa costa cent. 5.

Pizzicato per soddisfare ai giusti desideri della sua clientela, perchè ognuno possa farsi a casa la stessa tazza di **Caffè** ch'egli vende al **Bar Toledo 117** ha messo in vendita il suo caffè, crudo e tostato, al **VICO UNZIO a Toledo N. 2** — Crudo, le tre qualità L. 3,40. Provincia aggiungere spese postali.

L'Ufficio Universale d'Informazioni
L'INFORMATRICE
Diretto dal Sig. D. GIUSEPPE DE NAVA
Compra, assume crediti commerciali
su qualunque Piazza
Condizioni vantaggiose - Referenze Bancarie
Direzione Generale
MILANO - Piazza Macello, 25 - MILANO
Succursali: NAPOLI-ROMA

Società Anonima Cooperativa Tipografica
Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, 1 a 6

I versi.

La prima della via

Fuor della curva siepe, nel susurro
Delle frasche, egli uscì; ma repentina
Lo vinse una vertigine d'azzurro.

Non pianse. E tutto egli lucea del vello
Della rugiada. Scosse il picciol cane
Magro. — E' già tardi, levati, fratello.

E lo baciò su gli occhi dolci. A lento
Passo, com'ombre d'una fiaba, al sole
Andaron, tra un sorriso e uno sgomento.

— Cristo, e la tua parabola dei pani?
Com'è tarda la strada oggi! d'intorno
Ai due s'apriva in baratri il domani.

Vincenzo A. Aloisio

Un banchetto a Roberto Bracco.

L'altra sera al *Gambirino* numerosi amici e ammiratori offrirono all'autore di *Sperduti nel buio* un banchetto, seguito da molti brindisi e auguri. Telegrammi mandò il ministro Nasi, Alfredo de Sanctis, il sindaco Maggia, l'on. Gianturco, l'Associazione Romana della Stampa, il Sindacato dei corrispondenti e altri. Giovanni Bovio dresse all'illustre drammaturgo questa nobile lettera:

« Amico Roberto Bracco
« Abbiatemi presente alle onoranze che vi fanno.
« Sono dovute all'arte vostra, alla via che vi siete aperta,
« all'andare sicuro dove vi chiama la voce delle cose,
« alla preparazione senza distrazioni, alla meta propostavi
« alla modesta vostra, che è l'indizio più certo de-
« g'ingegni veri e buoni.

Il vostro — Bovio

Il saluto di Bovio avrà compensato Roberto Bracco, oltre che di qualche deplorabile assenza, anche di qualche presenza... deplorata.

Per i poeti.

I poeti che accettano commissioni, quelli che amano piazzare la lira per guadagnare qualche medesima, possono dichiararsi soddisfatti.

E' aperto difatti un concorso per una poesia italiana di qualunque genere ed in qualunque metro sulle terme di Montecatini, e della grotta Giusti di Monsuano, col premio di lire 500.

Le poesie bisogna spedirle prima del 28 febbraio 1903, alla « Direzione del giornale *Il Tattuccio* », ai bagni di Montecatini.

Ogni poesia dovrà esser contrassegnata da un motto il quale sarà pure trascritto su di una busta sigillata, nella quale dovrà trovarsi il nome ed il domicilio dell'autore.

Delle poesie designate dalla Commissione la proprietà letteraria assoluta rimane al cav. Napoleone Melani.

Non più tardi del 26 febbraio 1903, una apposita Commissione, scelta a suo tempo tra persone di inoppugnabile competenza, designerà le migliori che verranno pubblicate in volume.

Alla fine di detto volume sarà un *tagliando* segnato un numero e da una serie e autenticato da un foglio, nel quale il lettore, senza commento alcuno, indicherà il numero della poesia preferita ed il nome; il quale sarà o imbucato in apposite cassette, esposto pubblico nei principali alberghi e stabilimenti di Montecatini, o rinviato direttamente al giornale *Il Tattuccio*.

Ed ora al lavoro, pallidi e chiamati amanti delle vergini Febee! 500 lire non sono una bagattella!

Sommari

La *Riviera Ligure* del 1.° Dicembre: L'ulivo; Parabola (Francesco Pastonchi); Il signor Pio (Adolfo Albertazzi); Canzone di felicità (Gueffo Civinini); Il povero cavaliere (Iolanda); Una finestra aperta sul sogno (Térésah).

Disegni: Ombre di nubi di Plinio Nomellini.

Piccola Posta.

M. A. La sua soluzione è esatta, ma giunge troppo tardi. Quindi...

L. K. No, no. L'indiscrezione involontaria fu fatta da un redattore che ignorava il suo desiderio. Egli è dolente e non cadrà più nella medesima svista.

Un poeta in erba. Non diamo ricette di poesia. I versi che noi pubblichiamo in questa rubrica devono avere due qualità principali: essere pochi ed essere buoni. — Che importano le scuole? e che importa se non sono sempre inediti?... Quelli d'oggi, ad esempio, sono inediti, oltre che belli: siete contenti?

S. R. Si: pare che il *Travaso* quotidiano stia per andarsi con *La Patria*... il giornale massonico e patriottico di Roma.

K. H. L'abbiamo già detto che noi non rispondiamo a tale cretineria: ricorrete a *Gibus*. Oh, per chi di prendete?

Lunatico. *La strada* è una battaglia: ecco tutto.

Un ignorante. Leggete la *Storia Socialista* di Jean Durès, edita dal Mongini di Roma.

Sciara da

Prendi un dubbio, un pronome personale, un ingrediente ed una consonante ed un arcicentenne hai nel totale.

I lettori che manderanno fino alle 12 di giovedì soluzione esatta di questa sciara da concorreranno al sorteggio del seguente premio: N. Trevisano: Riformismo legalitario e socialismo rivoluzionario.

Mandarono soluzione esatta della sciara di Lunatico (0-tell-o) le seguenti persone: L. Bonini; Tommaso Sirica; Francesco Pesce; Vincenzo Cristo; Giuseppe Marotti; Vincenzo Coppola; Cesare Punzo; Maria Ventriglia; Vittorio Cerrone; Francesco Cafaro; Giovanni Picano; Ing. Alberto Cerimele; Eduardo Milone e Vincenzo Savastano.

La sorte ha favorito la signorina Maria Ventriglia (Piazza Ficca al Vomero) alla quale abbiamo spedito il premio: Roberto Marvasi: Chopin.

Noi

I DISINTERESSATI ENTUSIASMI del generale Pelloux

Qualche giorno addietro il generale Pelloux difese un calore insolito la costruzione d'una linea ferroviaria, quella Cuneo-Ventimiglia.

Il calore dell'ex-ministro giberna, di tristissima memoria, sembrò spiegabile, trattandosi di un legittimo interesse del Piemonte che nessun uomo politico piemontese doveva trascurare. Ma c'è pure una circostanza che può servire meglio a spiegare l'ardore insolito del generale Pelloux, questa: che l'ex-presidente del Consiglio dei ministri, a pochi passi da Ventimiglia, e nelle vicinanze di Borghera, possiede una magnifica villa ove passa la maggior parte dell'anno: certamente se il tronco Cuneo-Ventimiglia verrà costruito, in poche ore, il generale, da Torino potrà recarsi nei suoi splendidi possedimenti.

Grattate il forcaiuolo e troverete il porco. Sempre